



Cagliari candidata a Città Europea dello Sport 2017 si presenta in questi giorni alla commissione internazionale che valuterà i requisiti presentati nel dossier di candidatura. Una sfida importante, tappa del lavoro svolto in questi anni per la promozione dell'attività fisica per una migliore qualità della vita e della salute e per la sua valenza legata alla socialità, all'integrazione, alla correttezza e al rispetto tra le persone.

Composta da Hugo Alonso, Nuno Santos, Roberto Pella, Claudio Briganti e Maurizio Romano, la commissione internazionale valuterà Cagliari secondo i parametri previsti dai regolamenti ACES e in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea. Aces è l'associazione no profit che si riconosce integralmente negli sport della tradizione olimpica e mira a promuoverne i valori universali su un livello municipale.

A Cagliari sono state e sono numerose le iniziative coerenti con questa visione dello sport, organizzate in collaborazione con l'Amministrazione comunale dal CONI e dalle diverse federazioni per le competizioni agonistiche ma anche da numerose associazioni e enti di promozione attivi nel territorio per le attività non agonistiche.

La candidatura si basa quindi sull'esperienza maturata sul campo e sulle attività legate allo sport pubblico, libero e per tutti che si stanno sviluppando in tutta la città. Dopo la sperimentazione positiva degli attrezzi da palestra all'interno del parco di Monte Urpinu, sono ad esempio diversi gli interventi per la realizzazione di playground e spazi dove poter effettuare allenamenti ed esercizi gratuitamente. Nei prossimi mesi nuovi luoghi per l'attività fisica libera nasceranno in diverse zone della città: alcuni interventi riguardano i bambini, con giochi per l'attività motoria e l'equilibrio, mentre altri, soprattutto quelli nelle aree recintate, saranno postazioni con attrezzi da palestra. A Monte Urpinu, sul lato di via Vidal, è invece previsto il posizionamento di attrezzi specifici per la ginnastica degli anziani.

Al centro il concetto di Cagliari come palestra a cielo aperto: dal clima alla qualità dell'aria, dal mare – il golfo sarà il campo delle regate di vela delle Olimpiadi se Roma ospiterà i Giochi del 2024 – ai colli, è la stessa conformazione della città che ne fa un luogo ideale per lo sport all'aperto per più di 300 giorni l'anno. Ogni scelta urbanistica e infrastrutturale, poi, è improntata sul porre al centro il cittadino e il visitatore, quindi naturalmente anche chi svolge ogni giorno la propria attività fisica: sono sempre più numerosi i cittadini che per svolgerla scelgono le nuove zone pedonali, i nuovi lungomare attrezzati e i centri sportivi pubblici.

Testimonial della candidatura alcuni tra gli atleti locali che hanno conquistato importanti risultati a livello nazionale e internazionale nelle rispettive discipline. Tra gli altri, sono presenti: Sara Spano, quattro medaglie d'oro ai mondiali di atletica leggera per portatori di sindrome di Down, in Sudafrica nel 2015 (Società Saspo Cagliari); Andrea e Fabio Fa medaglie d'oro nel calcio a 7 e Carlotta Sanna, medaglia d'oro nella ginnastica ritmica ai giochi mondiali Special Olympics di Los Angeles nel 2015; Chiara Obino, campionessa del mondo di apnea outdoor in assetto costante con pinne; Michele Cittadini e Elena Vacca, medaglia d'oro plus cup maschile e medaglia di bronzo under 17 ai mondiali giovanili di Surf techno 293 nel 2015 con Carlo Ciabatti, campione del mondo Tecno 293 Under 17 nel 2014 e rispettivamente terzo classificato e sesto classificato ai campionati europei e mondiali Youth RSX nel 2015 (Società Windsurfing Club Cagliari); i tennisti Stefano Mocchi e Andrea Lecca; Giuseppe Guttuso, medaglia d'argento agli europei di nuoto del 2015-4x50 stile libero (Società Promogest Coop Cagliari).